

## COMMENTI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (ex Rapporto del Riesame Annuale)

CdS in Lettere L-10

Coordinatore: prof. Riccardo Viel

Gruppo del Riesame: Carla Chiummo, Tiziana Drago, Patrizia Sorianello

### 1. Indicatore iC00a

Rispetto agli anni 2019 e 2020 si registra un arretramento nel numero degli avvii di carriera (412 nel 2021, contro 489 nel 2020, e 465 nel 2019: iC00a), così come nel numero di immatricolati puri (336 nel 2021, contro i 398 del 2020 e 387 del 2019: iC00b), tornando a valori vicini a quelli del 2016. Situazione simile nel 2021 per i numeri degli iscritti e degli iscritti regolari, anche se con dati migliori rispetto al 2016. Tenuto conto delle conseguenze della situazione pandemica e di un uguale trend nazionale, i numeri non appaiono allarmanti, anche se non fanno certo registrare un miglioramento. Resta sostanzialmente invariata, rispetto al 2020, la soddisfazione degli studenti per il rispetto di orari di lezione e di altre attività didattiche (dal 95,6% al 95,9%), mentre cresce rispetto al 2020 la soddisfazione dei laureati per le attrezzature laboratoriali (dal 48,1% al 55,1%) e per gli spazi dedicati allo studio individuale (dal 63,8% al 67,3%). Viene segnalato dai laureati che l'utilizzo delle aule rimane molto elevato (99,4%); tuttavia la loro inadeguatezza, percepita dal 54,8% nel 2020, scende al 45,4% nel 2021. Anche il numero delle postazioni informatiche, utilizzate dal 43,8% degli studenti contro il 44,2% del 2020, è considerato non adeguato dal 70,5% dei laureati, però con un miglioramento rispetto al 73,0% del 2020.

### 2. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

In base all'indicatore iCO1 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nel 2020 è in flessione rispetto agli anni precedenti (nel 2020 era pari al 44,7%, mentre nel 2019 e nel 2018 era stata pari rispettivamente al 48,2% e al 47,1%). Anche la percentuale di laureati entro la normale durata del corso è in lieve flessione: 38,4 contro il 40,3% del 2020, ma comunque nettamente superiore a tutti gli anni precedenti, a partire dal 2016. In crescita invece la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (8,3 nel 2021, contro il 6,3 del 2020 e il 7,5 del 2019), sebbene i numeri assoluti non siano molto mutati (34 studenti nel 2021, contro i 31 dell'anno precedente e 35 nel 2019). Migliora anche il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05: 22,3 studenti per docente nel 2021, 27 nel 2020, e 27,1 nel 2019), mentre nel 2021 scende rispetto al 2020 la percentuale di laureati della triennale occupati a un anno dal titolo, sia se svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita (i CO6: 17,1% nel 2021, 19,7% nel 2020), sia se svolgono un'attività lavorativa regolamentata da contratto (iCO6BIS: 12,6% nel 2021, 16,4% nel 2020), e sia se non impegnati in formazione non retribuita (iCO6TER: 57,9% nel 2021, 62,5% nel 2020), il che è probabilmente legato soprattutto alla difficile situazione pandemica.

Ottimale la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti e sono docenti di riferimento (iC08): è pari al 100%, contro il 97,8% della media nazionale.

#### GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione (da iC10 a iC12) risentono pesantemente della situazione pandemica del 2020 che ha di fatto bloccato o fortemente penalizzato questo settore, già in difficoltà negli anni precedenti: si registra infatti lo 0% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari per il 2020; scende di conseguenza al 31,5% del 2021, rispetto al 56,6% del 2020, la percentuale di laureati - sia della triennale che della magistrale - entro la durata normale del corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero (iC11), dato comunque migliore rispetto agli anni precedenti al 2020. Resta pari a zero la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: un dato che resta nettamente negativo rispetto ai dati nazionali degli atenei non telematici (che fanno registrare una percentuale pari al 22,2% nel 2021 e al 18,0% nel 2020).

#### 3. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Non ci sono variazioni di rilievo tra i dati del 2020 - gli ultimi disponibili - e quelli del 2019 per quel che riguarda gli indicatori da iC13 a iC16BIS: 60,3% contro il precedente 62,4% per la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13); 78,9% contro il precedente 80,6% per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (iC14); 72,9% contro il precedente 73,9% per la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno o almeno un terzo dei CFU previsti al I anno (iC15); 51,8 contro il precedente 51,2% per la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16; praticamente invariata la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno: iC16BIS ). Dato più vistosamente in calo per quel che riguarda la percentuale di immatricolati di tutti i livelli che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17): dal 53,3% del 2019 si scende al 46,5% del 2020, ancora una volta come probabile conseguenza della situazione pandemica. Si registra un significativo incremento nei dati riguardanti i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18): dal 62,2% del 2020 al 69,1% del 2021, il che fa pensare che la didattica sia risultata soddisfacente nonostante i disagi provocati negli ultimi tempi dalla pandemia. Crescono leggermente rispetto al 2020, ma non rispetto agli anni precedenti, i dati riguardanti le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19): 78,3 nel 2021 contro il 76,7% del 2020, rispetto a percentuali pari o superiori all'80% negli anni precedenti, fino alla punta del 98,4% del 2016. Si tratta di un problema certamente legato a livello nazionale in prima stanza al blocco del turnover degli anni passati, riscontrabile anche nei dati nazionali riguardanti gli atenei non telematici, che hanno comunque percentuali nettamente peggiori rispetto a quelle del nostro CdS (68 % nel 2021 e 70,7% nel 2020, con dati sempre inferiori al nostro CdS anche negli anni precedenti). Leggermente in calo le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e RTDB (iC19BIS: 78,3% nel 2021 contro il 79,5% nel 2020) e invece in crescita le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e RTDB e RTDA (iC19TER: 87,1% del 2021 contro l'83,1% del 2020), in questo ultimo caso in controtendenza rispetto ai dati nazionali degli atenei non telematici che scendono al 79,6% del 2021 rispetto all'81,1% del 2020.

#### 4. Indicatori di approfondimento

Per quel che riguarda gli Indicatori di approfondimento da iC21 a iC28, i dati sono generalmente tutti in crescita, tranne che per l'indicatore iC21 che ha visto una leggera diminuzione della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: dal 90,4% del 2019 all'87,2% del 2020. Questo può essere ascritto alle scarse conoscenze di base lamentate dagli stessi studenti nei Questionari di valutazione e nelle Riunioni dei Gruppi del Riesame e dell'Assicurazione della Qualità (in particolare nella riunione del 3/11/2021). Pertanto, è intenzione del CdS di Lettere incrementare le prove intermedie e rafforzare i Laboratori: in questa direzione si auspica che sia possibile l'inserimento di un Laboratorio di greco di grado zero per la L-10 del curriculum classico, mentre da settembre 2022 sono stati attivati dei precorsi di lingua italiana per tutta la L-10. Invece si registra un miglioramento sia nella percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22: 25,7% nel 2019 contro il 29,5% del 2020), sia nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo, come documentato dall'indicatore iC23 che scende dal 6,7% al 3,3%.

Nel 2020 è, invece, leggermente risalita la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24: dal 21,6% del 2019 al 23,7% del 2020, ma comunque coerente con il trend nazionale), dopo una costante diminuzione registrata negli anni precedenti, a partire dal preoccupante 29,4% del 2016. Sarà importante quindi monitorare i risultati del 2021, tenendo comunque conto della situazione di difficoltà creata dalla pandemia. A tale scopo, il CdS ha intenzione di effettuare un più ampio ricorso al tutorato in itinere, come progettato nella Riunione dei Gruppi del Riesame e dell'Assicurazione della Qualità del 3/11/2021, in base anche alle indicazioni espresse dagli studenti nei Questionari sulla didattica.

Molto positiva è la percentuale di laureandi che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS, passata dall'85,3% del 2020 all'89,3% del 2021 (iC25), il che sembra delineare una tenuta della soddisfazione rispetto al corso e alla didattica anche durante e dopo le difficoltà create dalla pandemia, che ha imposto una pressoché totale erogazione della didattica a distanza. Migliora infine il Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo per ore di docenza (iC27), che passa dal 68% del 2020 al 62,1% del 2021, e anche il Rapporto studenti iscritti al I anno /docenti del I anno per ore di docenza (iC28), che scende dal 50,8% del 2020 al 42,9% del 2021, mostrando un miglioramento netto, particolarmente apprezzabile rispetto all'evidente criticità mostrato da questo indicatore negli anni.

### Breve Commento

L'analisi dei dati relativi al CdS L-10 (Lettere) mette anzitutto in luce le difficoltà incontrate nell'anno di pandemia, tra il 2020 e il 2021, sia per il numero di iscritti e immatricolati puri (iC00a-f) che per la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), dato comunque in linea con quelli riportati per area geografica e nazionale. Legata probabilmente alla situazione pandemica è anche la percentuale in flessione dei laureati occupati a un anno dal titolo (iC06), mentre aumenta l'attrattiva del CdS per matricole provenienti da altre regioni, pur restando nettamente inferiore alla media nazionale.

Migliora anche il rapporto studenti regolari/docenti, mentre la percentuale dei docenti che appartengono a settori di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è ottimale, essendo superiore alla media nazionale. Nettamente più alta rispetto alla media nazionale è pure la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19 BIS-TER), sebbene ancora lontana dai valori pre-blocco del

turnover. Migliora in particolare il rapporto tra studenti del I anno e docenti del I anno, sebbene con valori più critici rispetto ai dati nazionali e per area geografica (iC27-28).

Un punto di debolezza riguarda sicuramente la didattica conseguita all'estero (iC10-11), con dati che, sebbene in parte giustificati dalla situazione pandemica, restano nettamente inferiori rispetto a quelli riportati per la media nazionale; inesistente resta l'attrattiva del CdS da parte di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero. Tuttavia, è in crescita e con ottimi risultati la valutazione della didattica del CdS da parte di studenti e laureati (SUA B6-B7; gli indicatori iC18 e iC25 segnalano valori in crescita, ma leggermente più bassi rispetto ai valori nazionali), confermata anche dal basso numero di dispersione e di abbandoni (SUA C1). Cresce rispetto al 2020 la soddisfazione dei laureati per le attrezzature laboratoriali e gli spazi individuali, mentre decresce leggermente la soddisfazione per il servizio di biblioteca e resta negativo il giudizio sulla adeguatezza degli spazi delle aule e del numero di postazioni informatiche (SUA B7).